

## Cosa succede se a determinare la qualità della vita di un quartiere sono proprio i ragazzi che ci abitano?

Gli incontri e le interviste dei protagonisti de **La Città Dei Ragazzi** hanno permesso di analizzare "lo stato di salute" della V Municipalità, ed i risultati sono stati mostrati durante il Forum pubblico del 4 febbraio 2017. Durante l'evento, che ha visto riuniti più di 250 ragazzi nel Teatro Paradiso di Cappella Cangiani, i giovanissimi partecipanti hanno tirato le conclusioni del loro appassionato lavoro di indagine riguardo temi come le relazioni sociali, la sicurezza in strada, l'istruzione, il patrimonio culturale e gli spazi verdi del quartiere Vomero-Arenella.

Allo scopo di far emergere le diverse percezioni che si possono riscontrare all'interno di una comunità su uno stesso argomento, sono stati intervistati i rappresentanti delle Istituzioni e delle organizzazioni del terzo settore, ma anche singoli cittadini e turisti stranieri. Ecco alcuni dei grafici e numeri che mostrano i risultati presentati dai ragazzi su piccole campionature di circa 80-100 residenti:



Questa fase di raccolta ed elaborazione dati rappresenta in realtà solo una fase di un percorso più ampio di cittadinanza attiva, che il coordinatore del progetto, Arnaldo Rossi, spiega così:

*“Con la Città dei Ragazzi stiamo cercando di lanciare contemporaneamente diverse scommesse: la prima, rivolta alle ragazze e ai ragazzi, è quella di avvicinarsi alla politica diventando animatori di comunità. Persone, cioè che vogliono appropriarsi dei loro diritti/doveri di cittadinanza già come adolescenti. Per questo uno dei nostri slogan è “Non siamo i cittadini di domani, ma siamo cittadini oggi!”. Ecco perché vorremmo che arrivassero a formulare delle proposte di trasformazione sociale attraverso però un percorso di conoscenza dei temi, di approfondimento, di*

*confronto e di progettazione, prevedendo il coinvolgimento della comunità territoriale. La seconda scommessa - continua - la lanciamo alle Istituzioni per capire quanto possono essere un interlocutore che affianca, promuove e accompagna percorsi di partecipazione. Mentre la terza riguarda le organizzazioni del terzo settore per stimolarle a riscoprire il loro ruolo di promotore di comunità, senza farsi rinchiudere nel ruolo di erogatore di servizi, per favorire logiche di rete, a partire dalla capacità di progettare e riflettere insieme, per invitarle a confrontarsi sempre di più con altri mondi con cui solitamente si crea una certa distanza (le scuole, le imprese, ecc.).*

Hanno partecipato al Forum, ascoltando tutti gli interventi dei ragazzi, La Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza Barbara Trupiano e il Responsabile dell'U.O. progetti sperimentali per adolescenti Renato Sampogna del Comune di Napoli., il Presidente della Municipalità 5 Paolo De Luca, L'Assessore alle politiche attive Valentina Barberio, i consiglieri del Comune e della Municipalità Luigi Felaco e Alessandro Coccia.



I ragazzi provenivano dalle scuole Superiori Mazzini, Pansini, Sannazzaro, Vittorini ed erano presenti alcuni rappresentanti del Clan del Na6 degli scout dell'AGESCI.



Al [link](#) tutte le foto dell'evento.

Per ulteriori informazioni e per conoscere le prossime attività de La Città Dei Ragazzi

Consultare la [Pagina Facebook Ufficiale](#)